



L'incontro per celebrare



la 31^a domenica del Tempo Ordinario

colore verde

Il duplice amore al cuore dei comandamenti

La parola di Dio è il sostegno e l'essenza della vita di fede, per Israele e per ogni cristiano. Gesù rilegge i comandamenti, ribadendo l'unicità del solo Dio in grado di salvare, e rivela il loro unico duplice fondamento: l'amore di Dio e del prossimo.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 38,22-23

Non abbandonarmi, Signore mio Dio,
 da me non stare lontano;
 vieni presto in mio aiuto,
 Signore, mia salvezza.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore, nostra forza e nostro liberatore, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Fratelli e sorelle, Dio in Cristo Signore ci ha donato un sacerdote santo, innocente, senza macchia, che sempre intercede per noi. Con questa fede ci affidiamo a colui che ha offerto se stesso e ci ha donato il perdono dei peccati e la riconciliazione con Dio, perché la nostra invocazione della misericordia del Padre venga esaudita e possiamo celebrare con gioia e con cuore puro i misteri della nostra salvezza.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, unico Dio e nostra potente salvezza, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, sempre vivo per intercedere a nostro favore, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, che riversi nei nostri cuori il tuo amore, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i

beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 6,2-6

C. La felicità che il popolo di Israele ricerca, così come ogni uomo e donna di tutti i tempi, consiste nell'affinare la capacità dell'ascolto del Signore e della sua parola in modo da metterla in pratica e viverla ogni giorno.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 17 (18)

C. Il Salmo esprime la sconfinata fiducia dell'orante nell'amore di Dio. In lui è riposta ogni speranza, da lui si attende la salvezza, perché il Signore è un Dio fedele.

Rit. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Seconda lettura

Eb 7,23-28

C. *Cristo è sacerdote santo e senza macchia. Per questo il suo sacrificio, offerto una volta per sempre, è fonte di salvezza: egli ha attraversato i cieli e, sempre vivo, intercede per noi presso il Padre.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo

Mc 12,28-34

C. *Amare Dio con tutto se stessi – cuore, mente, forza, energie vitali – e amare il prossimo sono il nucleo incandescente della Legge e dell'insegnamento profetico e costituiscono l'unica cosa necessaria per entrare nel Regno di cieli.*

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, la preghiera degli umili attraversa i cieli e giunge al trono di Dio per l'intercessione di Cristo, nostro sacerdote e avvocato presso il Padre. Pieni di fede presentiamo le intenzioni che abitano il nostro cuore. Preghiamo insieme e diciamo: Signore vieni in nostro aiuto.

L. *Per la chiesa, perché annunci il Vangelo della salvezza attraverso la vita delle proprie comunità, unite nella fraternità, nella pace, nell'amore reciproco. Preghiamo.*

L. *Per i poveri, per chi è provato dalla vita o dall'ingiustizia, perché possano riconoscere accanto a loro la presenza del Signore attraverso la solidarietà, l'aiuto e il sostegno di noi, discepoli di Gesù. Preghiamo.*

L. *Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia, perché sappiano attingere forza dalla fede, consolazione dalla speranza, salvezza dall'amore di Cristo che sulla croce ha vinto la morte. Preghiamo.*

L. *Per tutti gli uomini e le donne del nostro tempo, perché, grazie alla testimonianza di molti cristiani, possano aprire le loro vite alla buona notizia del Vangelo. Preghiamo.*

L. *Per ciascuno di noi, perché la familiarità con la parola di Dio affini i nostri orecchi all'ascolto e disponga i nostri cuori all'accoglienza della volontà del Signore. Preghiamo.*

P. O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro Dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Guidati dalla parola del Signore Gesù, che ci chiama a riconoscere nel prossimo da amare un fratello o una sorella, ci rivolgiamo insieme al Dio che tutti ama: Padre nostro...

Al dono della pace

P. Come popolo santo, che cresce nella fede e osserva i comandamenti, scambiamoci un augurio di pace.

Antifona alla comunione

Sal 15,11

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza.

oppure:

Gv 6,57

Dice il Signore: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia me vivrà per me».

oppure:

Mc 12,29-30

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai con tutto il cuore.

Preghiera dopo la comunione

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. *Amen.*

Congedo

P. Sospinti dall'amore del Signore, compiamo nel mondo ciò che egli comanda, con il cuore sempre attento alla sua Parola. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*